

e sta sulla porta della sagrestia; la Crocifissione presso il ricco altare del Sacramento è di Leonardo Corona; e la pala dell'ultimo altare alla sinistra, rappresentante una Visitazione, è di Sante Peranda; e il S. Gaetano innanzi a N. D., di Alberto Calveti. Sono pur degni di osservazione i monumenti di Bernardino Martini morto nel 1718, e di Vinciguerra Dandolo morto nel 1517, che stanno sul muro alla sinistra del presbiterio.

ATENEIO VENETO. Questo magnifico edificio, quantunque detto in origine Scuola di S. Fantino, era consacrato all'Assunzione di Maria Vergine e a S. Girolamo, ed apparteneva alla Scuola ossia Confraternita che fin da antichissimo istituivasi per confortare i condannati all'estremo supplicio; donde trasse il nome di Confraternita di S. Maria di Giustizia. Vari privilegi ottenne dal Consiglio dei X del 1404 e quando nel 1443 fu restaurata. Fu nel 1458 che si congiunse alla scuola di s. Girolamo istituita nella chiesa di s. Fantino. Questo oratorio fu restaurato nel principio del secolo XVII col disegno di Alessandro Vittoria; e quantunque sia stato nel 1810 ridotto ad Ateneo, conserva non pertanto gran parte della sua primitiva sembianza. Egli è diviso in due piani, e la sua facciata in due ordini ionico e corintio, ma alcuni ornamenti palesano i principii della corruzione architettonica. Nell'interno Leonardo Corona dipinse in varii quadri la Passione, Jacopo Palma il soffitto. Il quadro di N. D. nel gabinetto di lettura, antica sacrestia, è di Antonio Zanchi; e dello stesso la tentazione di S. Girolamo nelle Sale superiori, dov'è pure d'Jacopo Palma S. Girolamo fatto cardinale, in cui Palma dipinse sè stesso e molti suoi amici, e S. Girolamo che si flagella. Di questi due artisti sono pure altri dipinti nel luogo medesimo, e singolarmente dello Zanchi un soffitto col Giudizio universale. In una delle stanze superiori ammiransi pure i monumenti di Paiola ed Aglietti, opere del Zandomeneghi e del Ferrari. In ultimo si ricordano due magnifici altari di pietra di paragone, il gruppo in bronzo di N. D. e S. Giovanni evangelista, la statua in marmo di S. Girolamo, e un bassorilievo rappresentante l'Assunta, opere tutte di Alessandro Vittoria. Nel 1819 ebbe qui residenza la società di medicina, poi vi si concentrarono varie accademie, che più tardi vennero a formare l'Ateneo.

TEATRO LA FENICE. La Fenice, principal teatro di Venezia ed opera dell'architetto Giann' Antonio Selva, ottenne biasimo e lodi